

■ L'ANALISI DI CRIBIS

Hi-tech e propensione all'export La Lombardia primatista in Italia

I BREVETTI INNOVATIVI E L'APPROCCIO SMART FAVORISCONO LO SBOCCO SUI MERCATI ESTERI

La Lombardia, stando a quanto messo in luce da un'analisi sulle aziende italiane effettuata da Cribis, società del gruppo Crif specializzata in business information, attraverso Margò, la nuova piattaforma per lo sviluppo commerciale, è prima in Italia per numero di imprese ad alto tasso di innovazione (il 13,1% del totale It).

Al secondo posto di questa classifica Trentino-Alto Adige (9,9%), seguita dal Veneto 9,4%. Buone prestazioni sono state registrate da Lazio (8,3%), che precede di misura l'Emilia - Romagna (8,2%). La concentrazione più bassa di imprese proiettate nel futuro si trova al Sud con Calabria (1,9%), Molise (2,2%) e, ex aequo, Sicilia e Basilicata (2,6%).

IL QUADRO

A caratterizzare questa tipologia di aziende è lo sviluppo di brevetti innovativi, l'approccio smart al business, senza dimenticare gli investimenti in ricerca e sviluppo e l'attività di export.

Queste imprese, localizzate maggiormente in Lombardia, hanno fatto dell'innovazione un



Territorio Il 13,1% delle imprese IT vanta un alto tasso di innovazione

La classifica
Sul podio delle regioni
Trentino Alto-Adige e
Veneto, più giù Emilia
Romagna e Lazio

punto di partenza strategico irrinunciabile per la propria crescita imprenditoriale.

Anche a livello provinciale la Lombardia dimostra di non avere alcun rivale nell'ambi-

to hi-tech: 8 province si trovano infatti nelle prime otto posizioni a livello italiano. Milano (14,6%), Lecco (14,4%), Varese (13,3%), Brescia (13,2%), Bergamo (13%), Monza e Brianza (12,9%), Como (12,5%) e Sondrio (11,9%) spiccano per la presenza di attività fortemente innovative, mentre fanno da fanalino di coda Nuoro ed Enna (entrambe al 2%), Foggia, Reggio Calabria, Oristano e Sud Sardegna (1,8%) e infine Crotona (1,4%).

L'APERTURA

La propensione all'export costituisce un ulteriore parametro che attesta la vitalità e la voglia di crescere di un'azienda It. La volontà di aprirsi a contesti internazionali - leva di sviluppo fondamentale - è maggiormente diffusa al Nord: qui si registra infatti la percentuale più alta di aziende che investono maggiormente all'estero o che hanno avviato attività di export, o fanno parte di filiere internazionalizzate o di grandi gruppi globali (74,6%).

Anche sotto questo profilo la Lombardia è al primo posto della classifica regionale con il 9,3% delle imprese seguita dal Veneto (7,9%) e Friuli - Venezia Giulia (7,4%). Quarta l'Emilia-Romagna (6,6%), poi la Toscana (6,2%). In ultima posizione troviamo la Calabria (0,5%), preceduta da Sardegna, Basilicata (entrambe con lo 0,7%) e Molise (0,8%).

Nonostante le difficoltà causate dall'emergenza Covid-19, le aziende lombarde dimostrano una grande voglia di ripartire e di darsi da fare, puntando proprio sull'attenzione per l'innovazione e per l'apertura ai mercati esteri.

